

Palermo I risultati di una simulazione coordinata dall'Enav Eruzione dell'Etna provoca la cancellazione di quaranta voli

PALERMO. Presentati i primi risultati sulla simulazione dell'eruzione dell'Etna, coordinata da Enavenav, ha organizzato e ospitato la riunione di debriefing del "Volcanic Ash Exercises Steering Group" che segue il convegno di giugno tenutosi a Catania, relativa all'esercitazione internazionale di simulazione delle operazioni di controllo del traffico aereo in caso di eruzione vulcanica.

Il gruppo di lavoro, di cui fanno parte i maggiori provider europei, compie studi e sperimentazioni per la conoscenza delle ceneri vulcaniche e del loro impatto sulla gestione del Traffico aereo. L'Icao (Organizzazione Internazionale Aviazione Civile), infatti, ha creato un sistema di controllo chiamato International Airways Volcano Watch (Iavw), con lo scopo di fornire avvisi in tempo utile e suggerimenti agli utenti aeronautici in caso di presenza di nubi di ceneri vulcaniche.

L'esercitazione internazionale denominata Volcex 02/09, la prima di una serie che si faranno in altre zone del mondo, si è svolta il 10 novembre scorso coinvolgendo 7 stati oltre l'Italia e come scenario è stata simulata una eruzione dell'Etna.

Questa simulazione è stata voluta espressamente dall'Icao che ha affidato tutta l'organizzazione ad Enav in qualità di Exercise leader. Questo test ha consentito di mettere in atto le procedure



Cenere sulle piste di Fontanarossa

del piano di emergenza internazionale sull'eruzione dell'Etna con immissione nell'atmosfera di una estesa nube di cenere vulcanica, molto pericolosa per gli aeromobili, che ha interessato gli aeroporti di Catania e Reggio Calabria e una vasta zona di spazio aereo anche ad alte quote. Una simulazione che ha ricalcato quanto è avvenuto realmente in passato.

In particolare lo scenario simulato ha testato una eruzione di cinque ore di durata e ha evidenziato che le nuove misure di contingency hanno permesso di garantire la sicurezza delle operazioni e comunque la esecuzione della maggior parte dei voli in programma.

Su un campione di circa 200 voli ci sono stati 40 cancellazioni, 30 dirottamenti e il

resto dei voli in parziale ritardo. In assenza di tali misure si sarebbero verificate condizioni di estrema pericolosità per la navigazione aerea: le ceneri vulcaniche, infatti, possono creare seri problemi alla carlinga dell'aeromobile e soprattutto ai motori. Inoltre le compagnie avrebbero dovuto intervenire singolarmente con la cancellazione totale dei movimenti e con tutte le conseguenze del caso.

Si è trattato, dunque, di un incontro tecnico funzionale alla sperimentazione del prossimo 2 marzo quando, in Portogallo, verrà avviata una simulazione dell'eruzione del vulcano Monte Pico.

Alla riunione erano presenti, tra gli altri, i rappresentanti dell'Icao, della Protezione Civile, di Enac, di Eurocontrol e del Centro nazionale di Climatologia e meteorologia dell'Aeronautica militare Italiana.

Come provider per il controllo del traffico aereo, oltre ad Enav che organizzava l'incontro, c'erano il provider portoghese Nav e quello francese Dsna.

All'esercitazione hanno partecipato anche 3 compagnie aeree. Si tratta di Alitalia, Air France e Windjet e naturalmente gli esperti e i tecnici dell'Ingv, l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia che conoscono bene cosa accade quando l'Etna entra in fase di eruzione e copre gran parte dell'Isola di un manto di cenere. ◀

